

Linee Guida Multidisciplinari per l'Assistenza Integrata alle Persone con Sindrome di Down e alle loro Famiglie

Tutela Legislativa in Italia Lavoro

Questo documento è stato scritto dalla dott.ssa Maria Teresa Calignano, psicopedagogista, in collaborazione con il coordinamento LGSD.

Ultimo aggiornamento 21 Maggio 2007

Legge 12 marzo 1999, n. 68

<http://www.handylex.org/stato/l120399.shtml>

"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Legge innovativa e di forte spessore sociale per la possibilità che viene data di continuare una vita di relazione al di fuori degli schemi familiari, di evitare forme di isolamento in casa e di poter avere una autonomia economica.

La legge prevede il "collocamento mirato", ossia *"quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione la possibilità per la persona disabile di svolgere un lavoro consono alle proprie capacità"* (Art 2, comma 1)

Sentenza della Corte di Cassazione n.1268 del 21 gennaio 2005

http://www.francocrisafi.it/web_secondario/sentenze%202005/cassazione%20sez%20lavoro%20sentenza%201268%202005.pdf

Con questa sentenza viene affermata la compatibilità dell'indennità di accompagnamento con lo status lavorativo. Se ne riporta uno stralcio:

"...la capacità del malato di compiere gli elementari atti giornalieri debba intendersi non solo in senso fisico, cioè come mera idoneità ad eseguire in senso materiale detti atti, ma anche come capacità di intenderne il significato, la portata, la loro importanza anche ai fini della salvaguardia della propria condizione psico-fisica; e come ancora la capacità richiesta per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento non debba parametrarsi sul numero degli elementari atti giornalieri, ma soprattutto sulle loro ricadute, nell'ambito delle quali assume rilievo non certo trascurabile l'incidenza sulla salute del malato, nonché la salvaguardia della sua "dignità" come persona (anche l'incapacità ad un solo genere di atti può, per la rilevanza di questi ultimi e per l'imprevedibilità del loro accadimento, attestare di per sé la necessità di una effettiva assistenza giornaliera"

Lo status di lavoratore è importante per tutte le persone, è il riconoscimento della propria identità, del proprio ruolo nella società.

E' quindi necessario un progetto di vita che deve iniziare già in famiglia sin da piccoli, seguendo un percorso educativo e formativo che li aiuti a diventare "grandi".

A tal fine, il gruppo che si occupa del lavoro, in seno al coordinamento nazionale delle Associazioni di persone con sindrome di Down, ha elaborato delle linee guida per le famiglie e per le Associazioni che sono consultabili sul sito: http://www.coordinamentodown.it/LINEE%20GUIDA_definitivo.doc

Bibliografia

1. Montobbio E. (a cura di). Il falso sè nell'handicap mentale. Pisa, Edizioni Del Cerro, 1992
2. Sampaolo E. Danesi P. Un posto per tutti. Analisi di esperienze lavorative di adulti con Sindrome di Down. Pisa, Edizioni Del Cerro. 1993
3. Mannucci A. Anch'io voglio crescere. Un percorso educativo per l'autonomia dei disabili. Pisa, Edizioni Del Cerro, 1997
4. Montobbio E, Lepri C. Chi sarei se potessi essere. Pisa, Edizione Del Cerro, Maggio 2000
5. Moretti A, Felicioli F. (a cura di). "Buone prassi per l'integrazione e il mantenimento al lavoro delle persone disabili", Vol. 1, Edizioni Del Cerro, 2004
6. Moretti A, Felicioli F. (a cura di), "Percorsi e suggerimenti per qualificare l'avvio e il mantenimento al lavoro delle persone disabili", Vol. 2, Edizioni Del Cerro, 2004
Le pubblicazioni 5, 6 si riferiscono ad una ricerca nell'ambito del Progetto Europeo EQUAL, denominato "EFESTO", del Co.R.E.R.H.-Coordinamento Regionale Enti di Riabilitazione Handicap della Liguria. Il secondo volume contiene un Vademecum. Possono essere richieste a UNIDOWN ONLUS di Genova: e-mail unidown@libero.it
7. Lepri C. L'inserimento lavorativo di persone con disabilità intellettiva: aspetti metodologici e condizioni psicologiche, in Gelati M, Calignano MT (a cura di). Progetti di vita per le persone con Sindrome di Down, Pisa, Edizioni Del Cerro, 2003
8. Buzzelli A, Contardi A. "L'inserimento lavorativo delle persone con Sindrome di Down. Informazioni utili per aziende, lavoratori e famiglie". Quaderni AIPD n. 16. Anno 2004

Siti di approfondimento:

Le persone con sindrome di Down e il mondo del lavoro. Linee guida per una riflessione.

A cura del gruppo di lavoro "Inserimento lavorativo" del
Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con Sindrome di Down:
http://www.coordinamentodown.it/LINEE%20GUIDA_definitivo.doc

Quaderno AIPD n. 16 "L'inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down. Informazioni utili per aziende, lavoratori e famiglie"

Il testo è quello della prima edizione, pubblicato come n. 1/2004 della rivista "Sindrome Down Notizie".

Quaderno n. 16 (per le aziende)

http://www.aipd.it/files/statico/quaderno_16_aziende.pdf

Quaderno n. 16 (per le famiglie)

http://www.aipd.it/files/statico/quaderno_16_famiglie.pdf

<http://superando.eosservice.com/content/section/4/115/>

<http://superando.eosservice.com/content/category/5/36/116/>

<http://www.italialavoro.it/wps/portal/>

http://www.oltrebarriere.net/archivio_notizie.phtml?sector=LAVORO&ricerca=setto